Zeitschrift: Messaggero Raiffeisen : mensile dell'Unione Svizzera delle Casse Raiffeisen

Herausgeber: Unione Svizzera delle Casse Raiffeisen

Band: - (1972)

Heft: 1

Heft

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 20.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

G. A. 6903 Lugano 3

Messaggero Raiffeisen

Gennaio 1972
Anno V N. 1
Mensile

Organo dell'Unione Svizzera delle Casse Rurali

RAIFFEISEN

Stabilità economica e monetaria nel 1972?

Il 1971, smentendo le previsioni, è stato un anno tutt'altro che tranquillo. Solo in dicembre l'accordo sul riallineamento delle parità monetarie — concluso a Washington dai rappresentanti dei paesi appartenenti al «Club dei dieci» — ha allontanato le minaccie che pesavano sull'economia mondiale.

L'accordo monetario

Effettivamente, anche se risulta più vantaggioso per gli Stati Uniti, il compromesso di Washington ha permesso di evitare la guerra economica profilatasi con la decisione americana del 15 agosto di applicare delle misure protezionistiche. Esso non rappresenta tuttavia una soluzione monetaria a lunga scadenza. Non frenerà nemmeno l'afflusso di dollari verso l'Europa, che mantiene la sua attrattiva per gli investimenti di imprese americane, tanto più che il dollaro continuerà a svolgere la sua funzione di moneta commerciale e finanziaria nel mondo.

Trattative con la CEE

Di grande importanza per la nostra economia sarà l'esito delle trattative in corso con la Comunità Economica Europea, non solo per le possibilità offerte dal Mercato Comune, ma anche per quanto concerne l'accelerazione delle ristrutturazioni interne.

Spirale prezzi-salari

L'aumento dei costi di produzione — in relazione ai salari ed alla meccanizzazione — ha esercitato ed eserciterà un'accresciuta pressione sui margini di guadagno delle imprese, tanto nel settore industriale, come in quello agricolo. Anche nel 1972 sarà quindi inevitabile un'ulteriore crescita della spirale prezzi-salari. In considerazione delle tendenze alla normalizzazione in alcuni importanti settori — come in quello edilizio e in quello dei tassi ipotecari — si può ritenere che il rincaro potrà essere con-

Inverno nel Toggenburg, coi Churfirsten.

tenuto entro proporzioni meno pronunciate che nel 1971.

L'economia nel 1972

Come per il passato, lo sviluppo dell'economia svizzera dipende dall'andamento congiunturale nei paesi nostri maggior clienti. Per quei rami che esportano negli Stati Uniti — soprattutto per l'industria degli orologi — l'annullamento della soprattassa del 10 % ed il più elevato tasso di rivalutazione della moneta giapponese permettono di nutrire previsioni ottimistiche.

Con ogni probabilità si dovrà registrare un rallentamento nella crescita della nostra economia, fatto che possiamo senz'altro ammettere di buon grado purché — com'è nelle previsioni — venga mantenuta la piena occupazione. Rimane d'altro canto — quale eventuale limite di ogni sviluppo — la limitata manodopera disponibile, per cui un aumento della produzione industriale dovrebbe avvenire nell'ambito di una maggiore produttività.

L'arte e il modo d'ingannare il consumatore

Quasi ogni giorno, si può dire, il consumatore avveduto deve costatare la diminuzione del suo potere d'acquisto, malgrado che si tenti di fargli credere il contrario. Nel settore delle vendite esistono infatti numerosi trucchi messi in atto per ingannarlo e fargli credere che i prezzi aumentano molto lentamente, mentre, in pratica, il rincaro è notevole.

Un lettore del giornale francese « Le Monde » si è divertito, qualche tempo fa, ad allestire un elenco delle « infrazioni » osservate. Eccone alcune tra le più interessanti:

- Del vino della medesima marca, con la medesima etichetta, venduto nei negozi di una grande società al medesimo prezzo di alcuni mesi prima, ha subìto un notevole calo di qualità. Altri vini segnano invece un importante aumento di prezzo;
- Delle lamette di rasoio della medesima marca e del medesimo tipo, che ancora due anni prima servivano per 8 - 10 rasature, non ne fanno ora che tre o quattro;
- Delle candele per autovetture della medesima provenienza possono attualmente raggiungere a mala pena 8000 km, mentre che tre anni or sono funzionavano per oltre 20'000 km;
- Dei pneumatici della medesima marca e del medesimo tipo, che precedentemente venivano immagazzinati dal fabbricante per lasciar riposare il caucciù, potevano circolare fino a 65'000 km, mentre oggi, usando ogni riguardo, raggiungono a stento i 40'000 km;
- Delle marmellate la cui etichetta indica semplicemente «zucchero puro, frutta pura» contengono una buona parte di prodotti gelatinosi, ed occorre veramente metterci tutta la buona volontà possibile per ravvisarvi un aroma di frutta;
- Delle scatole di pâté di quaglie, di lepre o altra selvaggina, provviste di etichette allettanti, non racchiudono che un volgare aggregato di carne nel quale la percentuale dell'animale indicato dev'essere insignificante, secondo la vecchia ricetta: un'allodola - un cavallo;
- Degli abiti o dei tessuti con contrassegno « pura lana » ingannano il compratore ignaro del fatto che questa designazione tollera una proporzione non trascurabile di altre materie di qualità inferiore;
- Delle marche di bottiglie d'acqua minerale, fornita in recipienti di plastica, camuffano l'aumento del prezzo mediante nuovi recipienti e nuovi contenuti;
- Dei grandi imballaggi di polvere per lisciva ingannano il compratore, il quale si accorge che il contenuto non raggiunge che i tre quarti della capienza;
- Delle bottiglie in plastica di detergenti sono chiuse sotto vuoto e, allorché la capsula vien tolta per il primo uso, si vede diminuire sensibilmente il livello del liquido;
- Dei grandi flaconi di profumo hanno mantenuto il medesimo formato, ma il loro contenuto, allorché non vi è il segno di controllo, può variare sensibilmente.

I nuovi tassi di cambio del franco svizzero

Nei confronti di		*Parità prima del 9. 5. 1971*	*Nuovi tassi medi uff.*	*Rivalutazione in % del fr.sv.*
USA	1 dollaro	4,37282	3,84	+ 13,88
Inghilterra . .	1 sterlina	10,4947	10,0059	+ 4,88
RF Tedesca . .	100 marchi	119,476	119,162	+ 0,26
Francia	100 fr. comm.	78,7301	75,0630	+ 4,88
	100 fr. fin.	—	75,0630	+ 4,88
Italia	100 lire	—.69965	—.66036	+ 5,95
Austria . . .	100 scellini	16,8185		
Olanda	100 fiorini	120,796	118,347	+ 2,07
Belgio	100 fr. conv.	8,7456	8,5684	+ 2,07
	100 fr. fin.	8,7456	8,5684	+ 2,07
Svezia	100 corone	84,5282	79,7856	+ 5,94
Norvegia . . .	100 corone	61,2195	57,7844	+ 5,94
Danimarca . .	100 corone	58,3043	55,014	+ 5,98
Giappone . . .	100 yen	1,21467	1,24675	— 2,57

Le rivalutazioni nei confronti del dollaro USA

Giappone	16,88 %
Svizzera	13,9 %*
RF Tedesca	13,6 %
Austria	11,59 %*
Belgio	11,57 %
Olanda	11,57 %
Francia	8,57 %
Inghilterra	8,57 %
Italia	7,48 %
Svezia	7,48 %

* compresa quella del 10.5.1971.

La posizione del dollaro e un'eventuale nuova crisi monetaria dipenderanno in gran parte dall'andamento della bilancia commerciale e della bilancia dei pagamenti degli Stati Uniti. Il limitato e abbastanza recente deficit della bilancia commerciale sarà compensato dalla svalutazione del dollaro e dalle succitate rivalutazioni. Problematico — in relazione al continuo aumento dei dollari in circolazione per investimenti, transazioni internazionali, pagamenti (con relative conseguenze inflazionistiche) — appare invece il risanamento della bilancia dei pagamenti.

Carta vecchia, articolo d'esportazione

Mentre le esportazioni svizzere di carta e di cartone si limitano a delle specialità e a quantità relativamente piccole (4,5 % della produzione) quasi la metà della carta vecchia (46 %) viene esportata. Risulta infatti che la lavorazione sul posto di gran parte di questa carta sarebbe troppo costosa, dati gli elevati salari corrisposti in Svizzera. Le maggiori esportazioni si dirigono verso l'Italia.

La droga attraverso il mondo

di Romerio Zala
già capo del Servizio di Identificazione della Confederazione e del Servizio Interpol Svizzero.

VI.

Vorrei dare con due esempi un'idea del consumo della droga. Un oppiomane consuma in media 5 grammi di droga al giorno. Per bastare alla richiesta degli intossicati di Singapore ne occorrono al minimo 3 tonnellate ogni mese.

Un eroinomane ne ha bisogno, in media, 10 centigrammi al giorno. Sono dunque 5 kg. d'eroina che devono giungere giornalmente negli Stati Uniti, ossia quasi 2 tonnellate all'anno.

Queste cifre mostrano quanto è grande la richiesta. La clientela non è difficile. Non eleva critiche circa la merce, non discute nemmeno il prezzo, perché il bisogno della droga è imperioso. Avere la droga, ancora della droga, ogni giorno della droga: ecco quanto preoccupa il cliente.

I produttori hanno il loro marchio di fabbrica, come un dentifricio o il cognac. In Estremo Oriente si vende il famoso blocco marca 999. C'è l'oppio con l'insegna della tigre volante, sul cui imballaggio sta la scritta audace e ironica: «Qualità superiore — attenzione alle contraffazioni».

Ora, ogni volta che un mercato viene regolamentato, si forma subito un circuito clandestino, come ognuno di noi ha potuto rendersene conto durante la guerra.

Invece di molte spiegazioni vorrei raccontare la breve storia di 20 centigrammi d'eroina che il «barman» Johnnie sta vendendo in questo momento dietro il suo banco a New-York.

L'affare è incominciato sei mesi fa in Turchia. Mustapha Sirak è un contadino intelligente che ha una licenza per la produzione dell'oppio. Egli dichiara un raccolto di 13 kg. l'ettaro, ma ne raccoglie 20 kg. Ha inoltre qualche piantagione nascosta e dei buoni amici.

Una notte, in una capanna isolata sui monti, ha consegnato a qualcuno 100 kg. di oppio per il quale ha ricevuto 1500 dollari. Nella cantina ha visto qualche bidone, delle caldaie e dei vasi. E' quanto si chiama pomposamente un laboratorio.

Un mese dopo dai 100 kg. d'oppio di Sirak si sono ricavati 15 kg. di morfina di ottima qualità.

Passano due mesi. Un droghiere di Beirut ha ricevuto 3 bidoni d'olio d'oliva contenenti 10 kg. di morfina. Il nostro droghiere è unicamente un depositario. Il suo padrone Hahem è un uomo d'affari libanese. E' lui che ha finanziato l'operazione, la quarta in questo mese, sempre però restando nell'ombra. La merce non l'ha mai vista. Ma è stato due mesi fa in Europa e in America e ha avuto nei bar e nei grandi alberghi di Parigi, Roma e New York dei contatti d'affari coronati da successo.

Il nostro droghiere rispedisce i bidoni a Genova. Per Hahem è questo un buon affare. Ha acquistato i 100 kg. per 1500 dollari. Ora ha venduto i 10 kg. di morfina per 15'000 dollari a Cicca, un inattivo piccolo gangster italiano che ha molte relazioni con italo-americani d'oltremare.

Naturalmente Hahem ha avuto delle spese. Ha dovuto pagare il droghiere e il chimico. Tuttavia il suo guadagno è enorme.

La nostra morfina, nei bidoni d'olio e in vecchie valigie, è arrivata in una villa della periferia di Genova dove c'è un altro laboratorio. Dai 10 kg. di morfina si ricavano 5 kg. di eroina.

Il chimico-cuoco che ha fatto il lavoro è pagato a cottimo. Si fanno nuovi contratti e arrivano nuovi emissari.

Dopo solo un mese il marinaio Senini prende la droga sulla nave a Genova e la nasconde in un tubo di un magazzino. Qualche giorno dopo sbarca a New-York. Scende dalla nave con disinvoltura, ma coi ginocchi un po' molli, perché nei suoi calzoni ha nascosto 5 kg. di eroina, che ha trasportato per 100 dollari il kg. Cicca ha comperato la morfina per 15'000 dollari e ha poi venduto la sua eroina per 35'000 dollari.

Al porto di New-York Senini ha consegnato l'eroina a un sedicente Old. Per mezzo di quest'uomo la droga passa nelle mani di Vattuso, la cui organizzazione di distribuzione distrettuale funziona a perfezione e con prezzi fissi.

In questo momento il nostro barman sta vendendo una dose della droga sulla base di 30'000 dollari al kg. La cosca Vattuso riceverà dunque 150'000 dollari.

Come abbiamo visto, tre persone hanno fatto grossi guadagni e cioè Hahem, Cicca

Le gioie dell'inverno (Wildhaus, Scilift Gamserrugg).

e Vattuso e nessuno dei tre ha visto la merce.

Il prezzo della droga è salito da 1500 dollari ricevuti dal contadino Sirak a 150'000 dollari ricavati da Vattuso.

Naturalmente affari simili presentano molti rischi, soprattutto per Vattuso. Poco tempo fa, la polizia canadese ha fatto perquisire da settanta agenti, durante tre giorni, una nave e ha sequestrato quattordici chilogrammi di eroina. Con questa operazione Vattuso ha perso circa 45'000 dollari. Ma Vattuso ha solide basi finanziarie. Egli importa venticinque chilogrammi d'eroina al mese e i guadagni, come abbiamo visto, sono enormi. D'altronde, chi ha avuto la peggio nella faccenda è stato l'intermediario che venne condannato a dieci anni di lavori forzati. Se avesse tradito Vatusso ci sarebbe stata la fucilata pronta. Vattuso vive pacificamente in una bellissima villa nelle vicinanze di New-York.

Credo d'aver dato con questo esempio una descrizione schematica del commercio illecito della droga.

Secondo le condizioni locali cambiano naturalmente anche i metodi. Nei deserti del Medio Oriente, p. es., i trafficanti mettono la droga in tubetti di caucciù che danno da mangiare ai cammelli. I cammelli li restituiscono per vie normali, ma qualche volta con la droga rendono anche l'anima.

Per terminare vorrei ancora dire che la polizia e la giustizia sono necessarie, ma da sole non possono risolvere il problema della droga. Occorre procurare ai giovani una infanzia e un'adolescenza senza sofferenze materiali o morali, lasciarli beneficiare inoltre di una famiglia equilibrata, normale e serena.

Bisogna anche guarire i malati della droga, riempire di riso o di tapioca le scodelle degli affamati, elevare il tenore di vita, educare la popolazione, procurare al popolo sogni sani e onesti e piaceri semplici, ridare agli intossicati il senso della loro dignità d'uomo. Solo allora si staccheranno dal «paradiso» della droga.

Indice 1971 del «Messaggero»

L'indice di quanto pubblicato durante l'anno nel *Messaggero Raiffeisen* viene stampato separatamente. Coloro che collezionano il nostro mensile e che desiderassero tale indice favoriscano richiedercelo una volta tanto (Redazione del Messaggero Raiffeisen, 9001 San Gallo).

Agli interessati i cui nominativi sono già in nostro possesso provvediamo senz'altro ogni anno all'invio.

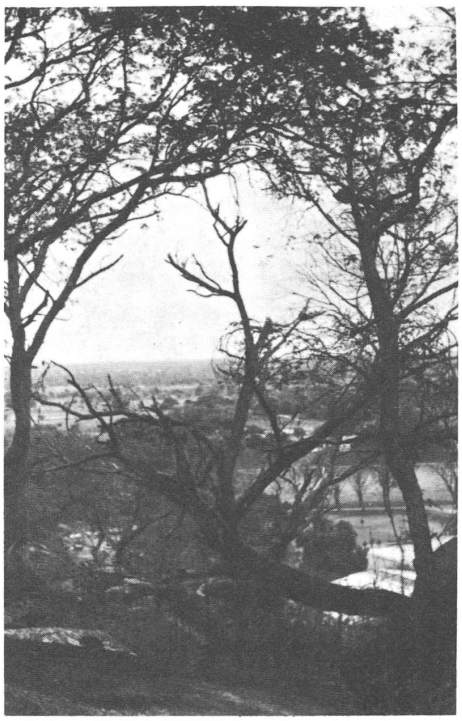
La chiesa di Silveira. Costruita da prigionieri italiani nel 1944-45. La missione di Silveira sorge nella «riserva» Bikita (100'000 africani). Dista 210 km dalla Curia (Gwelo) ed è raggiungibile solo con il bel tempo.

Casse risparmio e cooperative di credito nella diocesi di Gwelo - Rodesia

In un territorio pari a due volte il nostro, i padri di Immensee, diretti dal Vescovo Häne, operano da decenni per il benessere del popolo africano. Sostenuti moralmente e finanziariamente dal nostro popolo, essi hanno creato numerosi centri scolastici, costruito ospedali, sanatori, fattorie, dighe, chiese.

Hanno aiutato l'africano nella trasformazione da popolo cacciatore e tribale, in quello d'agricoltore, allevatore, operaio. Con ogni mezzo e soprattutto con la Fede, ancora oggi alleviano le amarezze della discriminazione razziale e sovente pagano con l'espulsione il loro tributo all'apartheid.

Paesaggio.



Uno stato la Rodesia, 12 volte il nostro, diviso in zone: quelle dei bianchi (città, fattorie, miniere, zone forestali, parchi, bacini d'accumulazione) e quelle degli africani, denominate «riserve». Fra tutte le opere cristiane non poteva certamente mancare la fondazione di casse risparmio e cooperative di credito. Ne è abile e paziente promotore padre Elsener della missione di Gokomere (promotore di opere sociali). Tale compito non è facile in quanto l'africano non detiene molti soldi; gli acquisti e le vendite avvengono tuttora con il baratto, mentre i pochi spiccioli sono messi in barattoli e sepolti nel terreno. Tale tesaurizzazione è però facile preda dei topi.

Improvvise siccità e le conseguenti carestie colpiscono duramente l'africano; con il gregge e i coltivi distrutti, non gli rimane che il poco risparmio e la carità cristiana.

E' compito del promotore di spiegare con paziente saggezza la necessità di affidare il contante alle casse risparmio, persuadendoli dell'inutilità delle sepolture, di come questi soldi aumentano con l'interesse, come questi soldi possono servire nelle carestie, come potranno servire all'acquisto di sementi, di altre bestie, di altri generi, ecc.

Vinte le numerose titubanze, dovute soprattutto alla mancata conoscenza in ma-

teria di soldi, vengono fondate le prime casse risparmio.

La cassa risparmio ha un proprio statuto con 26 voci (quote sociali, direzione, registro soci, dimissioni, assemblee, depositi, prelevamenti, penalità, ecc.).

Possono essere membri i soci, accettati, che pagano una quota sociale di cts. 10 (fr. 0.60) e che devono abitare o lavorare nella giurisdizione della cassa.

Viene eletto un comitato di direzione (5 membri) e tra questi, un presidente, un segretario e un tesoriere. Ognuno di questi membri è personalmente responsabile dell'amministrazione e dei contanti. Viene tenuto l'elenco dei soci, un verbale delle riunioni (settimanali), un libro cassa. Ogni membro è obbligato a depositare settimanalmente (generalmente la domenica) almeno 3 centesimi; caso contrario viene applicata una penalità di 1 centesimo per ogni settimana. I versamenti vengono registrati nel libretto personale. Le somme incassate vengono immediatamente depositate presso banche, oppure presso le agenzie d'investimenti. Per tutte le operazioni che ne derivano con simili istituti occorrono le firme di almeno tre membri della direzione. Gli interessi per i depositi vengono stabiliti di volta in volta. La direzione è affidata esclusivamente ad africani, mentre consigli e controlli vengono impartiti gratuitamente da Padre Elsener o dal suo aiutante, fratello laico signor Huber.

Esempio di una tessera di socio:

No. di registrazione .....
Nome (lettere maiuscole) .....
chiede di far parte quale membro .....
cassa risparmio / cooperativa di credito
e di attenersi agli statuti.
firma .....
indirizzo .....
impiego .....
socio proponente .....
(nome del membro)
approvato da .....
(membro della direzione)

La tessera deve essere firmata da 3 membri (il socio, il membro proponente, un membro della direzione).

Al 31 dicembre 1970 esistevano 21 casse risparmio con 987 soci. I depositi sommavano a frs. 132'738.10, il fondo riserva a frs. 3'106.50.

Alcune di queste casse vengono poi tramutate in cooperative di credito. Lo statuto conta 75 voci. L'età minima del socio deve essere di 16 anni, la quota di 1 $ rod. (frs. 5.80).

Dall'assemblea annuale vengono eletti 3 comitati:

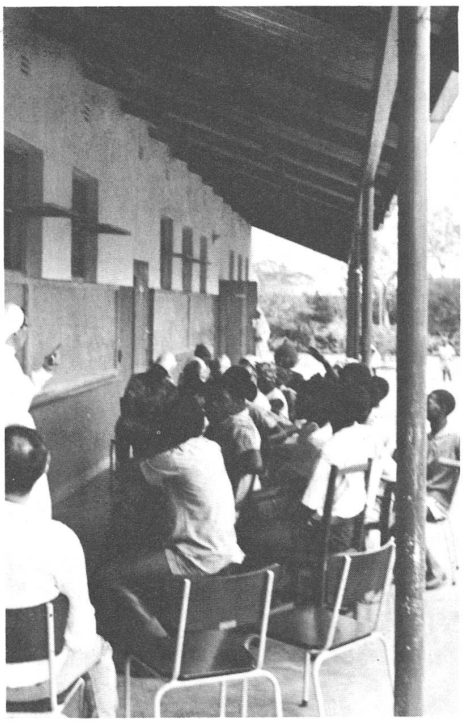
1. la direzione composta da 7 membri (1 presidente, 1 vice, 1 segretario, 1 tesoriere, 3 membri)
2. comitato prestiti, da 3-5 membri (1 presidente, 1 segretario)
3. comitato di controllo, 3 membri (1 presidente, 1 segretario).

La durata del mandato è, per una parte dei componenti, di 2 anni; per gli altri di 1 anno.

I membri dei comitati prestano la loro opera gratuitamente. Il 25 % dell'utile viene destinato al fondo riserva, assieme al capitale sociale (quote).

Terreno seminato a mais. Trasformazione degli Africani da popolo cacciatore e tribale, in quello d'agricoltore e allevatore.

Scuola per sordomuti della missione di Loreto. Due sono le cose che predominano: la tenacia delle suore, la grande volontà dei bambini. L'insegnamento delle materie (calcolo, storia, geografia, ecc.) avviene in lingua inglese; a seconda della capacità vengono poi inseriti nelle classi frequentate da altri ragazzi.



I prestiti non possono superare, per caso, il 10 % dell'attivo della cassa. Ogni membro (socio) ha diritto a un solo prestito. Il prestito deve essere di carattere provvidenziale o produttivo, è garantito da cambiali, da chèques postdatati, da fidejussori (non esiste il registro fondiario). Il rimborso, maggiorato da un tasso massimo del 5 %, avviene con rate mensili. Un unico libretto serve per i depositi e per i prestiti.

Le funzioni dei comitati sono uguali a quelle del nostro sistema. Come per le casse di risparmio, l'eccedenza viene investita presso altri enti che prestano la massima garanzia.

Le cooperative vengono visitate più di frequente dal revisore signor Huber.

Molti casi curiosi ci vennero raccontati durante il nostro soggiorno. Africani che dopo aver depositato pochi giorni prima, si ripresentavano per costatare l'aumento (interessi); altri che rifiutavano le banconote in quanto non identiche a quelle da loro depositate, ecc.

Anche se questi piccoli fatti ci fanno sorridere, una cosa è certa: IL SEME DELL'UNIONE CRESCE!

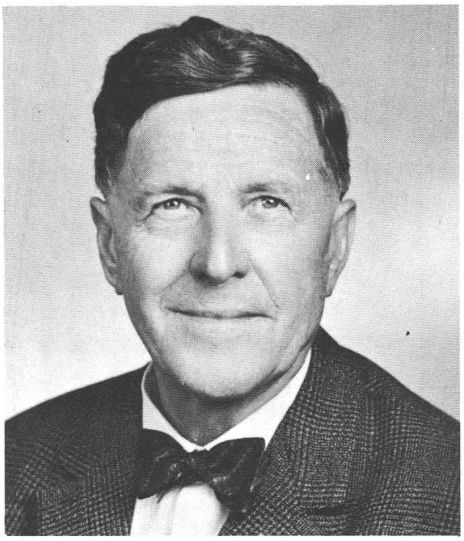
A fine 1970 si contavano 5 cooperative di credito con 626 soci, i depositi erano di frs. 132'185.30, i prestiti frs. 32'122.40, il fondo di riserva frs. 4'837.90.

Edy Arrigoni

La massima del mese

«Date il consiglio a tempo, e ne darete pochi».

Terenzio



Da Loco

La Cassa Rurale in lutto

Il giorno 24 novembre dopo soli 15 giorni di malattia è improvvisamente decesso il nostro amato presidente del Comitato di direzione signor Walter Wetzel, Sindaco di Auressio.

La ferale notizia della sua morte ha sconvolto tutta la popolazione della valle dove l'estinto era largamente conosciuto, ma specialmente la grande famiglia dei Raiffeisenisti che lo stimava e amava come ottimo e cordiale Presidente.

D'origine sangallese si era stabilito qui da noi da 26 anni. Con il suo sorriso cordiale aveva subito saputo accattivarsi la stima e la simpatia della popolazione non solo di Auressio, che lo volle sindaco per oltre un ventennio, ma di tutta la valle alla quale ha dato il suo valido contributo come membro e delegato di numerose società e commissioni.

Entusiasta di tutte le cose nuove che potevano portare alla valle un certo beneficio, fu pure presente nel 1958 all'assemblea costitutiva della locale Cassa Rurale ed accettò la carica di vice-presidente del comitato di direzione per diventare presidente nel 1960 al decesso del compianto Broggini.

La sua presenza alle sedute era particolarmente apprezzata per la sua innata sensibilità ai problemi finanziari della nostra gente e per la sua collaudata esperienza di commerciante attento, vigile, imparziale e scrupoloso.

Interessato come pochi alla causa Raiffeisenista, diede alla nostra Cassa un'impronta ben definita tracciandoci una strada che noi non mancheremo di seguire.

Con la scomparsa di Walter Wetzel la nostra Cassa ha perso una figura di primo piano, attiva e capace. Alla sua memoria eleviamo un pensiero di somma gratitudine per quanto Egli ha dato al nostro movimento Raiffeisenista.

I suoi funerali svoltisi ad Auressio il pomeriggio di sabato 27 novembre alla presenza di una folla imponente sono stati una valida testimonianza della stima e dell'amicizia di cui l'estinto godeva.

Alle figlie Gisella, Donata e Rachele ancora sconvolte dal grave lutto ed al distinto parentado rinnoviamo da queste colonne l'espressione del più profondo e sentito cordoglio.

Cassa Rurale di Loco

† Adolfo Pelloni

Nel mese di luglio ultimo scorso abbiamo accompagnato all'ultima dimora il nostro collega e presidente del Consiglio di sorveglianza signor Adolfo Pelloni di Piazzogna.

Nato a Piazzogna il 18 marzo 1912, dopo aver frequentato in quel comune le scuole elementari continuò gli studi all'istituto Francesco Soave a Bellinzona. In seguito si inscrisse alla scuola tecnica di Burgdorf, dove conseguì il diploma di elettrotecnico. Si perfezionò alla scuola tecnica di Milano, e ottenne la qualifica di radiotecnico. Dopo una pratica presso la ditta Steiner di Basilea gli venne affidata la rappresentanza nel Ticino. Pure la Monteforno di Bodio lo ebbe come collaboratore tecnico. Nel 1954 venne assunto dall'OFIMA a Peccia quale capo centrale. Alla fondazione della nostra cassa rurale venne chiamato dall'assemblea costitutiva a farne parte in qualità di presidente del Consiglio di sorveglianza, compito che svolse con competenza ed impegno fino alla sua scomparsa.

I soci della Cassa Rurale lo ricorderanno sempre con affetto, riconoscenti per la sua collaborazione e rettitudine.

Cassa Rurale
San Nazzaro-Piazzogna

L'angolo del Giurista

(Inviare le domande a: *Redazione del Messaggero Raiffeisen, 9001 San Gallo,* che le farà proseguire al Giurista).

Domanda

Nel corso degli anni 1970 e 1971 io e mia moglie ci siamo valsi dell'opera di un notaio per le seguenti operazioni: trapasso di casa e fondi a nostro nome, ricorso plus valore, accensione di una ipoteca da noi procurata presso la locale Cassa Rurale. Abbiamo ricevuto tre giorni fa la parcella che a noi sembra esagerata. Vi è la possibilità di farla controllare? In caso affermativo dove dobbiamo rivolgerci?

Risposta

All'interessato ho già risposto direttamente in quanto la contestazione va fatta entro 15 giorni per cui se avesse dovuto attendere la pubblicazione sul Messaggero la sua istanza di tassazione sarebbe stata tardiva.

Ripeto, per coloro a cui la cosa potesse interessare, che le contestazioni di parcelle notarili vanno inoltrate entro 15 giorni dal ricevimento, al Consiglio di disciplina forense presso il Lod. Tribunale di Appello di Lugano.

Consiglio tuttavia, per evitare magari delle inutili contestazioni, di rivolgersi preliminarmente, per un consiglio, ad altro notaio che consulterà la tariffa notarile.

* * *

Domanda

Con una recente sentenza il pretore ha condannato una persona a pagarmi franchi 1'500.— + interessi e spese. La sentenza è ora definitiva perché contro la stessa non è stato interposto alcun ricorso. Però la controparte non paga. Quale procedura dovrei ora seguire?

Risposta

Occorre spiccare un precetto esecutivo con la richiesta del capitale, interessi e spese.

* * *

Domanda

Sono sposata da dieci anni a un vedovo con due figli. Io non ho figli. Tutto è andato bene fin che il figlio maggiore d'accordo col padre voleva costruire una casa su un mio fondo. Alle condizioni che mi hanno proposte io non sono d'accordo perché non voglio privarmi del fatto mio prima della morte. Domando: Posso diseredare mio marito? e come? Alla mia morte posso lasciare tutto ai miei nipoti? E' vero che se mio marito eredita qualche cosa da me alla sua morte ritorna ai miei parenti?

Risposta

Nel caso concreto Lei non ha la possibilità di diseredare Suo marito.

Dal momento che non ci sono figli, il

marito ha diritto ad avere una parte in proprietà e una parte in usufrutto. E' chiaro una cosa che quanto perverrebbe al marito in eredità, alla di lui morte andrebbe ai suoi figli. La consiglio di fare un testamento dando al marito la legittima che gli spetta e indicando i nipoti Suoi quali eredi.

* * *

Domanda

Non sapendo se mia madre decessa aveva veramente ricevuto l'importo della sua eredità legittima dal suo defunto padre a quel tempo ancora vivente, vorrei sapere dove è stato registrato questo atto, qualora fosse avvenuto.

Risposta

Occorre appurare se i beni sono o meno intestati al defunto padre (o alla comunione ereditaria) oppure se è stata fatta la divisione. Deve perciò esaminare la cosa sia in Comune (catasto) sia presso l'Ufficio dei Registri di Acquarossa.

* * *

Domanda

Il mese scorso ho accusato un incidente della circolazione. La colpa è interamente della controparte. Il perito ha ora valutato il mio danno materiale in fr. 2'800.—. Quali pretese posso far valere tenuto conto che la mia autovettura ha nemmeno un anno di vita con solo 7000 km? Io devo adoperare l'auto per il mio lavoro.

Risposta

Lei può chiedere, anzi deve chiedere, oltre all'importo di cui alla perizia, una somma pari almeno a Fr. 25.— al giorno per fermo tecnico e in più un equo importo a titolo deprezzamento del veicolo.

Lodrino-Prosito

L'assemblea della Cassa Rurale di Lodrino-Prosito è convocata per venerdì, 11 febbraio, alle 19.30, nella Sala patriziale. Tutti i soci sono cordialmente invitati a parteciparvi.

Lüna növa da genar

Ul genar al sa scorla d'indoss
ul dardelaa da l'inverno
lassat indré da l'ann vecc
e la prüvina di Fest l'ha sbroffat
l'ültim crisantem rambat là
a cipii ul turment d'un picet.

Stanocc a piang i copp di grondann
sott'al lüm da la lüna
gott da frecc cumè gücc
ch'a martèla i plüviai.
Lüna növa da genar,
i sciampitt da velü in gattögna
sura i copp che sa spacca pal ger.

I stell a vüna a vüna
i sbrüssìga via sül mund
e i sent ul banfaa da la gent,
i sciampitt da velü in gattögna
la brüsàda dal ger in süi tecc.

Fernando Grignola

(da «La sonada senza nom». Edizioni L.E.M.A., Agno).

picet: pettirosso — sciampitt da velü in gattogna: zampette di velluto in effusioni amorose (gatti) — plüviai: pluviali (tubazioni) — banfaa: ansito.

I conti delle casse rurali

Alla sede dell'Unione stanno giungendo, come ogni anno, i conti annuali delle casse rurali associate. Essi vengono sottoposti ad un primo sommario controllo, che verrà poi completato sul posto, in occasione della revisione. I diversi dati vengono annotati, mediante perforazione, su nastri che affidati successivamente all'elaboratore elettronico permetteranno di ottenere le cifre complessive.

Già sin d'ora si può prevedere che il 1971 supererà tutti i record precedenti nell'espansione del movimento Raiffeisen svizzero. Infatti, per far fronte alle numerose domande di prestito, le casse rurali hanno ottenuto dalla Centrale, durante l'anno, delle aperture di credito per un importo finora mai raggiunto. L'afflusso di depositi è però stato tanto forte che ha permesso alle Casse rurali non solo di far fronte con mezzi propri alla maggior parte delle loro concessioni, ma anche di aumentare i loro averi presso la Cassa centrale per l'importo finora mai raggiunto di 185 milioni di franchi in cifra tonda.

La prima Cassa Rurale della Svizzera a trasmettere il proprio bilancio all'Unione è stata quella di Malvaglia. Altri cassieri ticinesi si sono dimostrati molto solleciti. Al 13 gennaio eravamo in possesso, per quanto riguarda la Svizzera Italiana, dei conti delle casse di Bruzella, Gorduno, Novazzano, Ligornetto, Lodrino-Prosito, Quinto, Caneggio e Camignolo, ognuna delle quali ha realizzato degli importanti progressi. Si sono distinte la Cassa Rurale di Novazzano, che con un aumento di 1,65 milioni ha oltrepassato i 9 milioni di bilancio, e la Cassa Rurale di Ligornetto, con una progressione di 1,1 milioni del bilancio (totale 5,85 milioni) e di 41 soci, che ha portato l'effettivo a 204.

Sempre attuale il contrabbando di oro

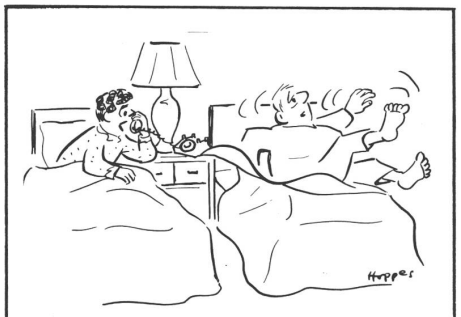
Secondo dati pubblicati da una rivista specializzata inglese, nel 1970 sono state contrabbandate in tutto il mondo oltre 500 tonnellate di oro per un valore di oltre 600 milioni di dollari. Ciò corrisponde alla metà della produzione del Sudafrica o al 40 % della produzione dei paesi non comunisti.

E' evidente che in simili proporzioni il contrabbando rappresenta un affare di grande importanza e dev'essere bene organizzato. Non sono solo le consegne del metallo che devono svolgersi segretamente, ma anche i relativi pagamenti. Vi sono alcuni privati che partecipano a queste operazioni, ma il traffico principale si svolge tramite ben situate organizzazioni che si trovano giornalmente in contatto, mediante telefono e telex, coi commercianti del metallo giallo a Londra e a Zurigo.

Gli organizzatori operano naturalmente sempre da un posto sicuro, dove l'importazione d'oro è del tutto legale. In quei paesi tutti i documenti ufficiali indicano delle grosse importazioni d'oro, ma nessuna esportazione. Gli invii fatti apertamente verso i centri di smistamento di Dubai, Beirut, Vientiane e Singapore permettono di valutare abbastanza esattamente l'entità dell'oro contrabbandato. Più difficile da giudicare è invece il quantitativo entrato nei singoli paesi.

Il contrabbando avviene in lingotti di ogni peso. Specialmente quelli grossi sono provvisti del marchio della fonderia.

Nell'ambito europeo, il contrabbando si sviluppa specialmente tra Svizzera e Italia e dalla Francia alla Spagna. Il traffico principale si svolge tuttavia col Medio e l'Estremo Oriente, come pure — in misura minore — verso l'America del Sud. Il centro di smistamento per il Medio Oriente è Beirut, che importa annualmente da 80 a 100 tonnellate d'oro da Londra e da Zurigo. I principali paesi di destinazione sono la Turchia e l'Egitto, da dove vengono poi fatte proseguire delle minori quantità verso la Giordania, l'Arabia Saudita, la Siria e persino Israele.



«Sì, signor direttore, è in viaggio per l'ufficio».

Quanti e quanto guadagnano

La statistica sull'imposta per la difesa nazionale permette di dare un'occhiata sui redditi dei privati in Svizzera, altrimenti circondati da grande discrezione. Ecco i dati resi noti per il biennio 1967-1968:

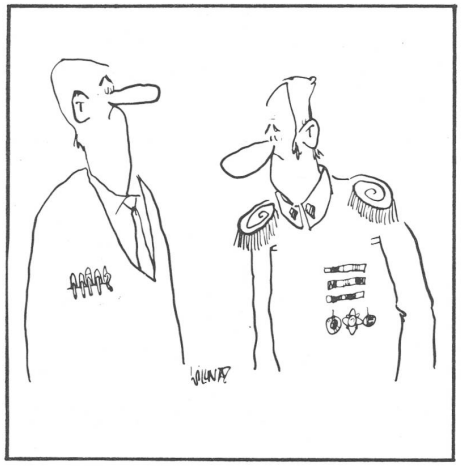
Reddito annuo	*Persone*
fino a 10'000 fr.	387'000
da 10'000 a 15'000	588'000
da 15'000 a 20'000	255'000
da 20'000 a 40'000	225'000
da 40'000 a 60'000	37'100
da 60'000 a 80'000	14'800
da 80'000 a 100'000	7'700
da 100'000 a 150'000	8'000
da 150'000 a 200'000	3'020
da 200'000 a 500'000	3'560
da 500'000 a 1 milione	600
oltre 1 milione di fr.	194

Risulta così che il guadagno del 95 % dei contribuenti non oltrepassava i 40'000 franchi all'anno. Solo il 5 % aveva quindi delle entrate maggiori, con un sempre minor numero di persone in rapporto alla progressione della classe di reddito, per terminare coi 194 aventi un reddito di oltre un milione.

Grazie alla progressività dell'imposta, il 70 % circa del totale delle imposte versate per la difesa nazionale risulta pagato da quel 5 % avente un reddito superiore a 40'000 franchi.

Regalo accorto

Per Natale una banca americana ha regalato alle sue clienti una camicia da notte con stampato il numero del loro conto personale. Cosa che, nell'intenzione degli esperti dell'ufficio pubblicitario della banca, dovrebbe indurre le clienti — al momento di andare a dormire — a pensare alla situazione del proprio conto e stimolare così il risparmio.



51.000 fr. per una moneta d'oro di 50 lire

Alla fine dello scorso mese di ottobre la Banca Leu di Zurigo ha organizzato, per la prima volta per proprio conto, un'asta numismatica. L'intervento di numerosi commercianti italiani e collezionisti fece salire notevolmente i prezzi. L'interesse generale si concentrò sulle monete d'oro «moderne». Così, un pezzo di 80 lire 1821 T Vittorio Emanuele I venne assegnato per 29'000 fr. (prezzo di stima fr. 10'000) e uno di 20 lire Vittorio Emanuele II, di Bologna, 1860, fr. 41'000 (fr. 20'000). L'assegnazione del pezzo rarissimo di 50 lire T Vittorio Emanuele II avvenne per la somma di fr. 51'000 (fr. 30'000 prezzo di stima).

Pure alquanto richieste furono le vecchie monete d'oro svizzere. Il risultato migliore è stato conseguito dai 4 ducati del 1641 di Zurigo. Mentre il prezzo di stima era di fr. 12'000, l'assegnazione avvenne a fr. 24'500.

Effettivo delle casse rurali svizzere

Cantoni	*Esistenti a fine 1970*		*Costituite nel 1971*	*Effettivo a fine 1971*	
Appenzello Esterno		3	—		3
Appenzello Interno		3	—		3
Argovia		100	—		100
Basilea Campagna		14	—		14
Berna:					
a) Regione tedesca	79		1	80	
b) Giura	73	152	—	73	153
Friburgo:					
a) Regione tedesca	15			15	
b) Regione romanda	60	75	—	60	75
Ginevra		35	—		35
Glarona		1	—		1
Grigioni:					
a) Regione tedesca	43		1	44	
b) Regione romancia	43		—	43	
c) Regione italiana	9	95	—	9	96
Lucerna		51	—		51
Neuchâtel		34	—		34
Nidwalden		5	—		5
Obwalden		4	—		4
San Gallo		83	—		83
Sciaffusa		4	—		4
Soletta		77	—		77
Svitto		14	—		14
Ticino		93	4		97
Turgovia		47	—		47
Uri		18	—		18
Vallese:					
a) Regione tedesca	65				
b) Regione romanda	65	130	—		130
Vaud		82	—		82
Zugo		12	—		12
Zurigo		10	—		10
Totali		1142	6		1148

Ripartizioni per regioni linguistiche:

Svizzera tedesca	650	Casse
Svizzera romanda	349	Casse
Svizzera italiana	106	Casse
Svizzera romancia	43	Casse

Casse costituite nel 1971: Preonzo-Moleno, Pollegio, Bedano-Gravesano-Manno e Pura nel Cantone Ticino; Landiswil nel Cantone Berna e Tiefencastel nei Grigioni.

A fine 1971 per numero di casse il Cantone Ticino si trovava al quarto posto e i Grigioni al quinto.

Redazione: Giacomo Pellandini - **Amministrazione:** Unione Svizzera delle Casse Rurali, 9001 San Gallo - **Tipografia-Offset:** Grafiche già Veladini & C., Lugano